

AUTOSTRADE PER L'ITALIA E PROTEZIONE CIVILE: PROTOCOLLO D'INTESA PER RAFFORZARE LA SINERGIA NELL'ASSISTENZA AL TERRITORIO E AGLI UTENTI DELLA A27

Messi a disposizione degli enti di soccorso risorse, mezzi e attrezzature in caso di emergenza. Predisposto un presidio h24 per agevolare la tempestività degli interventi.

Roma, 27.03.2025 – La **Direzione del IX Tronco di Udine di Autostrade per l'Italia** e il **Nucleo Operativo "Humint" della Protezione Civile** hanno siglato un **Protocollo d'intesa** per rafforzare l'efficienza, l'efficacia e la tempestività nelle attività di assistenza al territorio e agli utenti in viaggio lungo la rete autostradale.

In particolare l'accordo è volto a supportare i principali enti di soccorso (118, VVFF e Polizia Stradale) nello svolgimento di attività di primo intervento e antincendio, fornendo la disponibilità di mezzi e attrezzature, tra cui auto pattuglie, automezzo con modulo antincendio, autoambulanza per eventi emergenziali, nonché attività di pilotaggio droni per la ricerca di persone disperse o monitoraggio ambientale, garantendo un presidio h24 sia antincendio che sanitario con personale qualificato per il primo intervento, sulla A27 e sul territorio circostante.

In particolare, il Nucleo Operativo garantirà ad Autostrade per l'Italia un presidio h24 con personale e mezzi, oltre a una centrale operativa in costante contatto con il centro radio informativo della Direzione IX Tronco di Udine per coordinare le operazioni di assistenza agli utenti. Autostrade per l'Italia ha messo a disposizione della Protezione Civile alcuni locali di sua pertinenza nell'ambito del Comune di Nove per garantire una maggiore tempestività d'intervento. Infine, grazie al protocollo, sarà inoltre istituito un gruppo di lavoro congiunto e promosse attività di formazione.

*"Questo accordo è per noi molto importante – afferma il **Direttore del IX Tronco di Autostrade per l'Italia Giuseppe Della Porta** – poiché consolida la sinergia e il coordinamento tra le diverse realtà che operano per assistere le persone sulla rete, anche grazie alla prossimità dei nostri locali messi a disposizione della Protezione Civile. In questo modo potremo garantire maggiore efficienza e tempestività di intervento in caso di necessità o di emergenza. Grazie al protocollo siglato potremo inoltre essere di supporto agli enti che si occupano dei soccorsi, anche al di fuori della rete autostradale: siamo orgogliosi di poter dare il nostro contributo, rafforzando così ulteriormente l'impegno e il profondo legame di Aspi con questo territorio".*

"La firma del protocollo d'intesa con ASPI segna un importante passo avanti nella collaborazione per la sicurezza del Tronco 9 – dichiara il Coordinatore Generale



di Protezione Civile Interregionale HUMINT 793, Simone Pace - *Grazie a tecnologie avanzate e all'impegno dei nostri volontari, potenzieremo il monitoraggio idro-geologico e la gestione delle emergenze. Questa sinergia ci permetterà di offrire interventi più rapidi ed efficaci agli utenti autostradali. Ringraziamo ASPI per la fiducia e il supporto. Insieme, lavoriamo per una rete autostradale più sicura e protetta*".

La sede operativa nella quale verranno coordinati gli interventi della Protezione Civile Interregionale Nucleo Humint 793 è stata individuata nella ex caserma dei VVFF di Nove San Floriano, in via Brigata Julia, 20, nel comune di Vittorio Veneto. In questa struttura si insedierà il distaccamento territoriale della Protezione Civile Interregionale Nucleo Humint 793 di Vittorio Veneto.

L'ex caserma, ora sede della Protezione Civile, conta una superficie di 230 mq ed è disposta su due piani. Al piano terra si trovano una reception, una sala operativa, un magazzino, un ufficio, una mensa e una sala corsi che ospiterà il dipartimento di formazione della Protezione Civile Interregionale Nucleo Humint 793, con corsi di formazione riconosciuti a livello nazionale, fra cui il "corso manovra", il corso "guida sicura operativa su neve-ghiaccio" e il corso "guida sicura operativa su mezzi di pronto intervento" rivolti agli operatori di Aspi Autostrade per l'Italia. Al primo piano dell'edificio si trovano invece quattro uffici e tre camerette dotate di servizi con docce.

A regime, l'ex caserma, permetterà la presenza fissa di dieci operatori della Protezione Civile che, alternati su tre turni, garantiranno una copertura h24.

La struttura dell'ex caserma sarà anche la sede sperimentale del progetto UOSA, Unità Operativa Supporto Avanzato in caso di attacco sovversivo, e del progetto ESA, gli Equipaggi Soccorso Avanzato, oltre a punto 118 per il soccorso autostradale e per la popolazione locale.

Il coordinamento diventerà operativo nei prossimi mesi.

